

**GARA EUROPEA
PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI
FOTOINTERPRETAZIONE PER IL SISTEMA
INFORMATIVO GESTIONALE AGRICOLO PIEMONTESE
(SIAP)**

(N. 05/17)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(REQUISITI TECNICI)

Dicembre 2017

Sommario

1. Oggetto della prestazione.....	3
1.1 Riferimenti normativi.....	8
2. Descrizione del servizio	9
3. Applicativi coinvolti nell'erogazione del servizio	11
4. Modalità di prestazione del servizio	11
5. Sede operativa	12
6. Modalità di attivazione del servizio da parte del Committente.....	12
7. Modalità di consegna	13
8. Documenti che il CSI-Piemonte consegnerà all'Appaltatore	13
9. Durata, piano di consegna e relativi deliverables.....	13
10. Verifica regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali	14
11. Indicatori di qualità e Penali	15

1. Oggetto della prestazione

La normativa comunitaria, attraverso il regolamento (CE) n. 73/2009 e il regolamento (CE) n. 1122/2009 e s.m.i., impone che gli Stati Membri si dotino di un sistema informativo di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale. L'Italia, per ottemperare agli obblighi comunitari, si è dotata del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Il SIGC comprende tra le altre informazioni, i seguenti elementi: una banca dati informatizzata, un sistema di identificazione delle parcelle agricole e un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che hanno presentato domande di aiuto. Il sistema di identificazione delle parcelle agricole prevede una base di mappe ed estremi catastali e l'utilizzo di tecniche di rilevazione geografica, di preferenza le ortoimmagini aeree o spaziali (Sistema Informativo Geografico (GIS) di riferimento).

Il Sistema Informativo Geografico (GIS) è un sistema informativo che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi del territorio ed è parte integrante del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP), per il controllo delle superfici oggetto di premio.

Il GIS è basato su un archivio di ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o aerospaziali del territorio regionale, integrate con i poligoni catastali provenienti dall'Agenzia delle Entrate e con le informazioni grafiche generate dal censimento delle superfici non eleggibili e dai controlli in loco effettuati dall'AGEA.

I controlli informatici vengono eseguiti incrociando le superfici utilizzate dichiarate dai produttori agricoli con la Banca Dati GIS che individua il valore massimo della superficie eleggibile a premio per ogni singola particella catastale, sulla base della coltura rilevata mediante fotointerpretazione.

Per l'esecuzione dei controlli di eleggibilità vengono utilizzati i dati del GIS aggiornati sulla base del progetto "Refresh", che prevede l'aggiornamento dell'uso del suolo di tutto il territorio nazionale, tramite l'approvvigionamento di ortofoto recenti ad altissima risoluzione (0,2 m.) e la fotointerpretazione di tutto il territorio agricolo nazionale ogni tre anni.

Aggiornamenti più frequenti possono derivare da procedimenti amministrativi (es. autorizzazione all'estirpo o all'impianto di un vigneto) o da richieste specifiche dei beneficiari o dei funzionari istruttori.

In tale contesto, ai fini dell'erogazione di aiuti comunitari, cofinanziati o di stato riferiti a superfici agricole, la Regione Piemonte e l'Organismo Pagatore Regionale Piemontese (ARPEA) hanno avviato, nel corso del 2012 un processo di certificazione preventiva delle superfici oggetto di premio attraverso funzionalità integrate in Anagrafe. All'atto della validazione del fascicolo, quindi, della presentazione e certificazione della consistenza territoriale, vengono evidenziate eventuali discordanze tra il dato dichiarato e la superficie eleggibile. Tali discordanze possono essere sanate, mediante modifica del dato dichiarato.

In caso di palese errore di fotointerpretazione, di discordanza e/o mancato accordo con la superficie eleggibile proposta dal sistema, il soggetto dichiarante ha diritto di presentare idonea contestazione, mediante apposita “Istanza di Riesame”.

L’istanza di riesame è una richiesta formale alla Regione Piemonte, da parte del beneficiario, di nuova valutazione delle superfici eleggibili a premio ed avvia un procedimento amministrativo.

Il produttore che contesta il dato presente nel GIS ha diritto di presentare, all’atto dell’istanza di riesame, documentazione comprovante i dati contestati.

La trattazione da parte della Regione Piemonte dell’istanza di riesame presentata si compone delle seguenti fasi:

- fotointerpretazione
- controllo in contraddittorio
- sopralluogo in campo

La fotointerpretazione consiste nell’oggettiva definizione qualitativa e quantitativa dell’uso del suolo di una particella oggetto di dichiarazione e richiesta a premio da parte di un’azienda agricola attraverso l’uso del sw dedicato ed avvalendosi dello strato catastale e della foto aerea di riferimento.

In caso di rigetto totale o parziale delle segnalazioni fatte in fase di fotointerpretazione, l’azienda che non concordi con i dati di uso del suolo attribuiti da fotointerpretazione può fare richiesta di un controllo in contraddittorio.

L’ufficio competente procede a convocare il produttore e/o il C.A.A., se delegato, per una verifica congiunta in contraddittorio della situazione risultante dalle informazioni in possesso della Pubblica Amministrazione, registrate sulle banche dati del SIAP, e delle eventuali segnalazioni dell’interessato, supportate dalla documentazione. L’incontro in contraddittorio si conclude con la verbalizzazione dell’esito di verifica.

Nel corso del contraddittorio l’Amministrazione competente potrà richiedere al beneficiario o al C.A.A. documentazione integrativa a supporto della dichiarazione di utilizzo del suolo del beneficiario (es. documentazione fotografica).

In fase di incontro:

- l’interessato viene identificato attraverso la presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità; in caso di delega, il delegato deve portare atto di delega e fotocopia del documento di riconoscimento del delegante in corso di validità; qualora il titolare dell’azienda fosse deceduto, il soggetto che si presenta all’incontro deve consegnare al tecnico incaricato i seguenti documenti:
 - o certificato di morte dell’intestatario dell’azienda;
 - o conferimento di incarico degli eredi unitamente alla copia, fronte-retro, di un valido documento di riconoscimento di ciascun erede;

- l'interessato viene informato sulle modalità di svolgimento del controllo in contraddittorio, sulla possibilità di richiedere un sopralluogo in campo e l'eventualità di imputazione delle spese occasionate;
- il tecnico incaricato e l'interessato riesaminano le segnalazioni dell'azienda. Le conseguenti eventuali variazioni ai dati del GIS, verificate congiuntamente tra le parti, vengono immediatamente registrate nel sistema informativo e la documentazione a supporto prodotta dall'interessato, viene protocollata e acquisita dal tecnico;

Per le aziende le cui segnalazioni sono totalmente accolte, il procedimento amministrativo si chiude con la definizione dei dati territoriali nel fascicolo aziendale, previa eventuale correzione dei dati presenti nel sistema informativo.

Qualora la verifica in contraddittorio porti a non concordare sui dati, l'interessato può richiedere che l'accertamento dell'occupazione del suolo sui terreni in questione, avvenga mediante sopralluogo in campo, che deve essere richiesto formalmente entro 30 giorni dalla data del verbale del controllo in contraddittorio. In assenza di tale comunicazione, il procedimento si chiude d'ufficio, confermando i dati GIS presenti sul sistema.

Il sopralluogo in campo per l'accertamento dell'occupazione del suolo sui terreni in questione viene effettuato, qualora il controllo in contraddittorio non abbia avuto esito positivo, a seguito di formale richiesta del beneficiario, previo appuntamento concordato per vie brevi (telefono, mail) con il beneficiario e/o con il tecnico incaricato.

Le prestazioni specialistiche di sopralluogo in campo presuppongono la visita in azienda agricola e pertanto l'implicita trasferta su territorio regionale oltre che successive attività svolte in ufficio e necessarie per la verbalizzazione e la verifica finale e/o completamento del singolo sopralluogo che costituiscono parte integrante della prestazione medesima.

Il sopralluogo viene effettuato entro il 30/11 per richieste pervenute entro il 30/10 con il produttore e/o il suo C.A.A. mandatario. Le scadenze di cui sopra possono essere derogate in caso di situazioni meteorologiche o climatiche avverse, che impediscano l'accessibilità delle particelle.

Il sopralluogo è effettuato in presenza del beneficiario o comunque con un tecnico da esso delegato.

Secondo le particolari situazioni riscontrate, il personale tecnico dovrà essere dotato di **strumenti** idonei per determinare le superfici e gli usi del suolo in modo corretto e oggettivo:

- strumentazione di base: foto aeree dal GIS, mappe catastali, piano di utilizzazione aziendale.
- strumentazione di dettaglio: GPS, dispositivi GNSS (*global navigation satellite system*), macchina fotografica digitale, estratti di carta tecnica regionale, rotella metrica,

I tecnici incaricati dell'Amministrazione competente del sopralluogo identificano le particelle e i singoli appezzamenti oggetti del rilievo con l'ausilio del GPS,

secondo le specifiche tecniche definite congiuntamente da Regione Piemonte e ARPEA per le misurazioni delle superfici in questione.

Durante il sopralluogo verranno effettuate foto digitali in campo, con riferimenti riportati su lavagna o foglio dimensione minima A4 (data, Comune, foglio, particella). Ove possibile, con il GPS va acquisito lo shapefile contenente i punti di ripresa fotografica.

Terminato il sopralluogo in campo, presso la propria sede, i funzionari controllori dell'Appaltatore riportano su GIS le risultanze del controllo, ripoligonando, se necessario, i vari appezzamenti e attribuendo i corretti codici d'uso. Verranno inoltre caricati sul sistema informativo geografico le foto di campo con i relativi posizionamenti degli scatti acquisiti con il GPS.

In funzione delle nuove lavorazioni i funzionari provvedono a calcolare la superficie aziendale eleggibile, la superficie per gruppo di colture, la difformità tra superfici dichiarate ed accertate.

Gli esiti delle attività di sopralluogo sono comunicati per posta elettronica al dichiarante e/o al C.A.A. di competenza che possono avanzare eventuali controdeduzioni entro un limite temporale definito. Trascorso tale termine, gli esiti del sopralluogo, eventualmente integrati con le controdeduzioni proposte, sono riportati in un verbale, firmato dai tecnici incaricati del controllo e vistato da un responsabile di grado superiore che ne certifica la completezza e regolarità.

Il verbale riepiloga tutto l'iter di riesame e in particolare:

- estremi del richiedente, elenco delle particelle aziendali oggetto di riesame e delle domande contestate, C.A.A. detentore del fascicolo;
- estremi della richiesta di sopralluogo;
- valutazioni propedeutiche e di back-office;
- estremi del sopralluogo: data, orario di inizio e di fine, persone presenti, particelle visitate, osservazioni e deduzioni, richiamo a foto di campo;
- lavorazioni GIS effettuate post-sopralluogo: nuove poligonazioni o modifiche a poligoni esistenti (con eventuali elaborati grafici allegati), codici d'uso del suolo attribuiti e relative superfici, elenchi di lavorazione utilizzati;
- analisi delle eventuali controdeduzioni proposte dal beneficiario;
- elaborazioni e risultati del controllo: esiti in termini di eleggibilità delle superfici e difformità tra superfici dichiarate ed accertate, relative conseguenze in termini dell'entità del premio e delle penalità;
- importo dell'eventuale rimborso delle spese sostenute, in caso di esito negativo.

Il verbale viene formalmente inviato al beneficiario e/o al C.A.A.; in caso di esito negativo deve essere inviato con raccomandata o altro mezzo che rilasci traccia della ricezione (es. posta elettronica certificata).

Con la formalizzazione del verbale, si procede alla chiusura del procedimento amministrativo e alla definizione dei dati territoriali del fascicolo aziendale.

Il servizio di gestione della fotointerpretazione presuppone oggettiva correttezza di conduzione, garanzia di applicazione dei regolamenti di fotointerpretazione definiti dalla Regione Piemonte, rispetto delle scadenze di controllo e capacità organizzativa.

Il servizio di gestione del contraddittorio presuppone oggettiva correttezza di conduzione, garanzia di applicazione dei regolamenti di contraddittorio definiti dalla Regione Piemonte, rispetto delle scadenze di controllo, capacità organizzativa, capacità di definizione ed ottimizzazione dell'agenda, capacità di relazionarsi, presentarsi e di gestire il contenzioso.

Il servizio di controllo in campo presuppone oggettiva correttezza di attribuzione dell'uso del suolo, in riferimento alla normativa vigente ed alle linee guida regionali, utilizzato come base di calcolo per il riconoscimento e quantificazione del premio comunitario, garanzia di applicazione dei regolamenti di verifica/controllo definiti dalla Regione Piemonte, rispetto delle scadenze di controllo, capacità di relazionarsi, presentarsi e di gestire il contenzioso.

Il servizio di sopralluogo in campo presuppone l'affidamento delle operazioni a figure professionali quali dottori agronomi, dottori forestali, periti agrari, agrotecnici iscritti ai relativi albi o collegi con comprovata esperienza nelle attività di controllo aziendale e/o in campo.

Per tutti è obbligatorio non avere rapporti professionali in essere con C.A.A., OO.PP., aziende sottoposte a controllo (cfr. successivo paragrafo 4), avere in dotazione auto e materiale hd e sw utile (portatile, GPS, macchina fotografica digitale), essere disponibili a raggiungere luoghi e più luoghi non raggiungibili in auto (es. pascoli in montagna o luoghi che richiedono avvicinamenti a piedi di media difficoltà, con dislivelli fino a circa 1000 m al giorno, anche in condizioni non ottimali).

Nell'ambito del processo di istanza di riesame, la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ha affidato al CSI-Piemonte il servizio di supporto alla fotointerpretazione, alla gestione delle convocazioni in contraddittorio ed al controllo in campo.

In tale contesto, il personale del CSI-Piemonte fornisce prestazione specialistica consistente nello svolgimento di verifiche aziendali (fotointerpretazioni) su segnalazioni presentate alla Regione Piemonte.

Nel corso dell'anno 2017, ai fini del raggiungimento della percentuale del 75% (prevista dalla normativa comunitaria) di dichiarazione territoriale grafica nella Domanda Unica, l'integrazione del tool grafico predisposto dall'Ente nazionale Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) nella gestione del fascicolo aziendale dell'agricoltore e nella fase di presentazione della Domanda, ha comportato un aumento significativo delle richieste di bonifica dei dati geografici

da parte dei Centri Assistenza Agricola sia durante la dichiarazione del Piano Colturale Grafico sia durante la Domanda Grafica e la validazione della stessa.

Per la campagna 2018, la normativa comunitaria impone agli stati membri il 100% di dichiarazione grafica del Piano colturale attestato dagli agricoltori per l'avvio dei procedimenti della Domanda Unica e del Programma di Sviluppo Rurale.

Pertanto, rispetto alle precedenti campagne, si stima un ulteriore aumento del volume delle richieste di bonifica per i servizi oggetto di fotointerpretazione dell'uso corrente del suolo (perché variato rispetto alla precedente campagna oppure non correttamente disegnato sul GIS del Sistema Informativo Agricolo Piemontese oppure effetto del recepimento delle variazioni catastali intercorse nell'ultimo anno), mentre si mantengono pressoché costanti i servizi di gestione del contraddittorio e dei sopralluoghi in campo.

Il volume delle richieste stimate è tale da non poter essere espletato completamente con risorse interne al CSI-Piemonte. Inoltre, verificata l'impossibilità di soddisfare la richiesta di gestione delle convocazioni in contraddittorio ed il servizio di sopralluogo in campo con risorse interne al CSI-Piemonte che per skill (tecnico e di materia) presentino caratteristiche idonee, si rende necessario procedere con il presente affidamento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito il principale quadro normativo di riferimento, vigente alla data di indizione del presente appalto, da considerare come emendabile e/o integrabile dalle norme che potranno essere emanate a livello Europeo ed in sede attuativa a livello Nazionale, Regionale e da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 relativo alle norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 1370/2013 recante misure per la fissazione di determinati aiuti e restituzioni connessi all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Regolamento (UE) n. 671/2012 recante modifica del regolamento (CE) n. 73/2009 in ordine all'applicazione dei pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013;

- Regolamento (UE) n. 1028/2012 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 in ordine al regime di pagamento unico e al sostegno ai viticoltori.

Normativa Nazionale e/o Regionale e/o PA

- DD n. 626 del 12 luglio 2012 - Definizione preventiva tramite fotointerpretazione delle superfici oggetto di premio e istanza di riesame – Istruzioni operative;
- DM n.6513 del 18 novembre 2014 (attuativo) pagamenti diretti DM Semplificazione 12 Gennaio 2015 n. 162;
- DM 26 febbraio 2015 n. 1420 DM 20 03 2015 n 1922 - Schema di DM - Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 - v2 DM 12 maggio 2015 n. 1566 pagamenti diretti;
- DM 12 maggio 2015 n. 1566 pagamenti diretti;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020;
- con D.P.R. n. 503/1999 è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali. A partire dall'anno 2000, le aziende, ai fini dell'ammissione a qualsiasi beneficio comunitario, nazionale o regionale sono tenute ad aprire un fascicolo aziendale;
- con L.R. n. 14/2006, art. 28 e s.m.i, è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte, di seguito denominata Anagrafe, ed è stato stabilito che l'Anagrafe è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale, in attuazione del DPR n.503/1999;
- il D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. definisce il Codice in materia di trattamento dei dati personali;
- il D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. definisce il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i. stabilisce Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 e s.m.i. definisce le Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.

2. Descrizione del servizio

Costituisco oggetto del presente appalto:

- l'attività di **fotointerpretazione** delle particelle il cui elenco verrà fornito dal CSI-Piemonte nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali. L'erogazione di tale attività avverrà presso la sede dell'appaltatore;
- l'attività di **gestione degli incontri in contraddittorio** di aziende che si avvalgono di tale facoltà di richiesta. L'erogazione di tale attività avverrà presso sedi della Regione Piemonte/Arpea alla presenza di un funzionario referente o di un suo delegato;
- l'attività di accertamento dell'occupazione del suolo sui terreni in questione, mediante **sopralluogo in campo**, e di riporto sul Sistema Informativo Geografico territoriale (GIS) utilizzato dalla Regione Piemonte delle risultanze del sopralluogo, verbalizzazione e comunicazione dell'esito.

Le attività di fotointerpretazione, incontro in contraddittorio e sopralluogo in campo, essendo innescate dalla richiesta presentata dai beneficiari, non possono essere definite in quantità certa.

Al solo fine di consentire una corretta formulazione dell'offerta, si riporta nella "Tabella n.1" il trend dei volumi affidati a fornitori esterni nella campagna 2015-2016 e del consuntivato fino al mese di settembre 2017.

Servizio	Quantità Volumi medio annuale (2015 e 2016)	Quantità Volumi medio annuale (gen-set 2017)
Fotointerpretazione	30.000	68.901
Gestione contraddittorio	100	34
Sopralluogo in campo	25	12

- Tabella n. 1 -

La seguente "Tabella n.2" indica, per i servizi richiesti, oggetto del presente appalto, il ruolo del personale, le figure professionali previste e il numero minimo di profili che dovrà comporre il *team di lavoro* dedicato.

Servizio	Ruolo del personale	Figura professionale	Numero minimo profili richiesti
Fotointerpretazione, Gestione contraddittorio, Sopralluogo in campo	Manageriale e di supporto	Capo progetto	1
		Esperto senior	1
Fotointerpretazione	Tecnico	Foto-interprete	6

Gestione contraddittorio, Sopralluogo in campo	Tecnico	Controllore	3
Totale profili			11

- Tabella n. 2 -

Il Concorrente dovrà presentare, per l'erogazione dei servizi richiesti, - pena la non ammissibilità dell'offerta - un numero di profili non inferiore a n. 11 corrispondenti alle figure professionali previste (come dettagliato nella "Tabella n. 2", redatti utilizzando l'Allegato **B1** "Scheda profilo servizio" di cui al Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Generali) e, comunque, congruente ai volumi stimati al paragrafo 4 del Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Generali, specificando la composizione della *team* di lavoro, dettagliata per ciascun servizio oggetto del presente appalto, con la proiezione della disponibilità per l'intero periodo di durata contrattuale.

3. Applicativi coinvolti nell'erogazione del servizio

Nell'erogazione di servizi, l'Appaltatore opererà avvalendosi dei servizi informativi del Sistema Informativo Geografico territoriale (GIS) utilizzato dalla Regione Piemonte, integrato nel Sistema Informativo Gestionale Agricolo Piemontese (SIAP) e messo a disposizione da parte del CSI-Piemonte.

4. Modalità di prestazione del servizio

L'attività di fotointerpretazione verrà condotta, su indicazione della Direzione Regionale Piemontese dell'Agricoltura, con l'uso del software "SITIClient" versione 9 (e superiori) adottato dalla Direzione stessa e con funzionalità del Sistema Informativo Gestionale Agricolo Piemontese (SIAP).

Il CSI-Piemonte fornirà le credenziali di accesso a SITIClient e al Sistema Informativo Gestionale Agricolo Piemontese (SIAP).

L'Aggiudicatario, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, dovrà garantire l'assenza di conflitto di interessi di ciascun operatore nei confronti delle aziende agricole e dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) che prestano istanze di sopralluogo/riesame per conto di questi ultimi.

A tal fine, come specificato al paragrafo 13 del Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Generali, l'Aggiudicatario del presente appalto dovrà produrre, ai fini della stipula del contratto, la dichiarazione, sottoscritta dagli operatori incaricati dell'esercizio delle attività di controllo, attestante l'assenza di conflitto di interessi in capo agli operatori medesimi.

In particolare, tali operatori dovranno rilasciare apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., con la quale si obbligano a conformare la propria condotta a principi di correttezza e buona fede,

agendo in posizione di indipendenza ed imparzialità ed astenendosi in caso di conflitto di interessi, e dichiarano:

- di non avere nessuna situazione di conflitto di interessi nei confronti delle aziende agricole e dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) che prestano istanze di sopralluogo/riesame per conto di questi ultimi;
- di non avere in essere:
 - rapporti di lavoro, incarichi di amministrazione, vigilanza e controllo, né altre consulenze o collaborazioni con i medesimi Soggetti;
 - rapporti di debito/credito e/o cause pendenti con i medesimi e/o con Soggetti che, al loro interno, svolgano funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo;
 - rapporti di parentela fino al quarto grado (per quanto a conoscenza) e/o rapporti di convivenza o di abituale commensalità con i medesimi e/o con Soggetti investiti di funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo nell'ambito dei Soggetti medesimi;
 - qualsiasi altra situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, che possa compromettere il corretto e imparziale svolgimento dell'incarico ricevuto.

Gli operatori dichiaranti dovranno, altresì, segnalare al CSI-Piemonte qualunque circostanza che possa determinare l'insorgenza di conflitti di interessi, durante tutto il periodo di vigenza contrattuale.

Il CSI-Piemonte si riserva la facoltà di effettuare controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. sulle dichiarazioni rilasciate. Qualora, in esito ai controlli effettuati, le dichiarazioni rese non risultino confermate, il CSI procederà alla segnalazione del fatto all'Autorità giudiziaria competente e, nel caso in cui l'attività di controllo non sia ancora stata svolta, procederà a richiedere la sostituzione del soggetto che, incaricato dell'effettuazione dell'attività medesima, ha rilasciato la dichiarazione non confermata.

5. Sede operativa

Per l'esecuzione dei servizi di gestione contraddittorio e sopralluoghi in campo, l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione una sede operativa sul territorio della Regione Piemonte per la gestione del materiale, degli strumenti e di tutto quanto si renda necessario al corretto e puntuale svolgimento di dette attività, di cui dovrà garantire la dovuta manutenzione fino alla conclusione del contratto.

6. Modalità di attivazione del servizio da parte del Committente

Per le modalità di processo precedentemente descritte, l'attivazione del servizio avverrà in tempo reale alla richiesta da parte dell'azienda agricola interessata veicolata agli operatori di BackOffice GIS attraverso le funzionalità software dei

servizi informativi del Sistema Informativo Geografico territoriale (GIS) utilizzato dalla Regione Piemonte, oppure fornendo specifiche liste di lavorazione.

7. Modalità di consegna

Per le modalità di erogazione, basate sul sistema SITIClient precedentemente descritte, il recepimento dell'esito delle attività avverrà in tempo reale alla conclusione delle stesse attività.

8. Documenti che il CSI-Piemonte consegnerà all'Appaltatore

Il CSI-Piemonte fornirà all'inizio lavori copia della normativa e delle specifiche di riferimento per la Regione Piemonte per le attività oggetto di servizio, nonché documentazione tecnica di supporto alle attività (manuali tecnici, faq, casi particolari, etc.). Sarà cura del CSI-Piemonte comunicare tempestivamente integrazioni o variazioni emerse durante il periodo di svolgimento delle attività.

9. Durata, piano di consegna e relativi deliverables

Il contratto che verrà stipulato in esito all'aggiudicazione della procedura avrà decorrenza dalla data di stipula ovvero, in caso di motivata urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dalla data di esecuzione anticipata e si concluderà decorsi 24 mesi dall'avvio dell'erogazione del servizio.

Le attività di fotointerpretazione, controllo in contraddittorio e sopralluogo in campo, essendo innescate dalla richiesta presentata dai beneficiari, non possono essere definite in quantità certa, ma si riportano, di seguito, le scadenze dettate dalla normativa in funzione della data di presentazione delle richieste stesse.

In particolare, si sottolinea che le attività di fotointerpretazione possono essere oggetto di consegna lungo tutto il periodo di durata contrattuale:

- per effetto della presentazione delle domande in forma grafica (consistenza del Piano colturale grafico, Domanda Grafica e Piano di Sviluppo Rurale)
- conseguenti all'istruttoria, da parte della P.A., delle domande grafiche presentate
- per effetto dell'avvio dei procedimenti di recupero per il Refresh, le cui contestazioni poste in essere dagli intermediari delle aziende agricole (C.A.A.) generano liste di lavorazione e bonifica dati GIS.

Attività	Data di consegna secondo scadenza normativa
Fotointerpretazione per richieste presentate nell'anno di attivazione delle istanze relative alla consistenza territoriale grafica, Domanda Grafica e	Debiti da refresh 30 giorni successivi alla richiesta

Piano di Sviluppo Rural; liste di lavorazione per recupero debiti da Refresh	Altre richieste di Fotointerpretazione 30/06 per le richieste arrivate entro il 31/05 31/12 per le richieste arrivate entro il 01/06-30/11 31/01 dell'anno successivo per le richieste arrivate tra 01-31/12
Gestione Contraddittorio per richieste presentate entro il 30/09 dell'anno di attivazione dell'istanza	Debiti da refresh 30 giorni successivi alla richiesta Altre richieste di Fotointerpretazione 31/10 dell'anno di attivazione
Sopralluogo per richieste presentate entro il 30/10 dell'anno di attivazione dell'istanza	30/11 dell'anno di attivazione

Il CSI-Piemonte potrà richiedere, a sua discrezione, chiarimenti sull'avanzamento lavori desumibile dalla reportistica di monitoraggio messa a disposizione dagli applicativi utilizzati per l'erogazione delle attività stesse.

10. Verifica regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali

L'avanzamento dell'attività verrà monitorato dal CSI-Piemonte attraverso le funzioni di rendicontazione fornite dal Sistema Informativo Geografico e Territoriale in uso alla Regione Piemonte.

A tal proposito, il CSI-Piemonte, procederà, nel periodo di decorrenza contrattuale, all'esecuzione di un'attività di verifica, con cadenza mensile, di quanto nel periodo gestito.

L'attività di verifica è finalizzata a certificare il rispetto dei livelli quantitativi e qualitativi per i servizi erogati, in termini di rispondenza alle priorità che verranno definite dal Committente nel corso dell'esecuzione del contratto ed agli indicatori di qualità previsti al successivo paragrafo 11.

Il campione oggetto di verifica sarà pari ad almeno il 2% per ogni lotto di lavorazione.

Il campione verrà selezionato in modo casuale, con riferimento ad ogni lotto, sulla base delle informazioni relative a tutte le unità di prodotto facenti parte della fornitura. E', comunque, discrezione del CSI-Piemonte, sulla base di considerazioni di carattere tecnico e/o organizzativo, concentrare la selezione del campione su elementi della fornitura ritenuti particolarmente significativi od incrementare la percentuale di controllo stessa.

La verifica si intenderà superato con esito positivo se il valore dell'errore percentuale relativo al campione selezionato è inferiore al 5%.

Qualora, a seguito della verifica, gli elementi fuori tolleranza risultino entro il 10%, la verifica verrà estesa ad un ulteriore campione estratto con le modalità sopra indicate.

La fornitura sarà accettata se l'insieme degli elementi che superano le tolleranze ammesse dalla prova di verifica (esito negativo) appartenenti ai due campioni selezionati rientra nel limite del 5% del totale degli elementi costituenti i due campioni stessi.

Gli errori eventualmente riscontrati verranno comunicati formalmente all'Aggiudicatario, via mail, entro 5 giorni solari dalla rilevazione, affinché quest'ultimo possa procedere alla tempestiva correzione.

L'Appaltatore è tenuto a provvedere all'eliminazione degli eventuali difetti e manchevolezze delle prestazioni erogate riscontrati in occasione delle verifiche di cui al presente punto entro 10 giorni solari.

I dati relativi agli esiti dell'attività di accettazione, in riferimento ad ogni lotto, saranno formalizzati mediante la compilazione del verbale e delle relative checklist di verifica.

11. Indicatori di qualità e Penali

La tabella di seguito riportata riassume, per ogni attività e prodotto della fornitura, l'indicatore di qualità richiesto.

Tabella 1 – Indicatori

Codice	Servizio	Caratteristica	Acr. Indicat.	Oggetto
1.	Fotointerpretazione, Gestione contraddittorio, Sopralluogo in campo	Utilizzazione delle risorse	TRC	Turnover delle risorse
2.	Fotointerpretazione	Affidabilità	FODIF	Difettosità Foto interpretazione
3.	Fotointerpretazione, Gestione contraddittorio, Sopralluogo in campo	Efficacia	DOT	Puntualità delle consegne

Gli indicatori sono misurati nel corso dell'erogazione dei servizi, sulla base dei dati di avanzamento mensili.

Al fine di consentire all'Appaltatore una valutazione ampia e complessiva sull'espletamento del servizio, nonché una taratura/verifica della propria organizzazione rispetto all'oggetto del presente appalto, il primo eventuale evento di non conformità dei servizi oggetto del presente appalto rispetto agli indicatori di qualità di cui ai codici 2 (FODIF) e 3 (DOT), non sarà soggetto a penale.

L'eventuale difformità, successiva alla prima per gli indicatori FODIF e DOT (che non è soggetta a penale), di una delle prestazioni elencate nella tabella seguente, rispetto agli indicatori di qualità ivi previsti, potrà comportare l'applicazione di una penale, la cui entità è riportata nella tabella stessa, che sarà comminata all'Appaltatore nel mese di riferimento.

Per ogni indicatore, vengono di seguito riportati i dati utilizzati, l'algoritmo e le eventuali soglie di riferimento.

Codice	1
Servizio	Fotointerpretazione, Gestione contraddittorio, Sopralluogo in campo
Caratteristica	Utilizzazione delle risorse
Indicatore/Misura	TRC - Turnover delle risorse Si riferisce al numero di sostituzioni di risorse operate dall'Appaltatore di propria iniziativa, senza la necessaria preventiva valutazione e autorizzazione della Stazione Appaltante, di cui al combinato disposto del paragrafo 16 del Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Generali e dell'art. 8 dello Schema di contratto.
Sistema di gestione delle misure	Sistema di registrazione degli avvicendamenti. Il numero delle sostituzioni è rilevato da evidenze oggettive (comunicazione dell'Appaltatore di sostituzione del personale).
Unità di misura	Numero
Dati elementari da rilevare	N_sost=Nr. di sostituzioni senza la necessaria preventiva valutazione e autorizzazione dell'Amministrazione, di cui al combinato disposto del paragrafo 16 del Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Generali e dell'art. 8 dello Schema di contratto.
Formula di calcolo	$TRC = N_sost$
Regole di arrotondamento	Nessuno
Obiettivi (valori soglia)	$TRC = 0$
Azioni contrattuali	Il non rispetto del valore soglia comporterà l'applicazione di una penale pari all'1% dell'ammontare netto contrattuale (ad evento).

Codice	2
Servizio	Fotointerpretazione
Caratteristica	Affidabilità
Indicatore/Misura	FODIF - Difettosità fotointerpretazione delle particelle richieste nella prima fase dell'Istanza di Riesame affidate all'appaltatore
Sistema di gestione delle misure	Verrà valutata la corretta revisione della fotointerpretazione mediante l'utilizzo di codici di fotointerpretazione adeguati al territorio delle particelle riscontrabile da ortofoto o desumibile dalla documentazione presentata dai beneficiari.
Formula di calcolo	PDIF=particelle difettose (fotointerpretazione non corretta) FODIF= N° particelle difettose/ N°totale particelle affidate all'appaltatore estratte nei campioni dei singoli lotti di lavorazione
Obiettivi (valori soglia)	L'obiettivo è quello di verificare l'accuratezza della fotointerpretazione delle particelle revisionate e quindi PDIF sia < 5%
Azioni contrattuali	L'esistenza di un percentuale di particelle difettose FODIF superiore al 5% comporterà l'applicazione di una penale pari a €2.000 (ad evento)

Codice	3
Servizio	Fotointerpretazione, gestione contraddittorio e sopralluogo in campo
Caratteristica	Efficacia – puntualità delle consegne
Indicatore/Misura	DOT - Misura lo scostamento delle date di consegna dei prodotti previsti con le date definite dalla normativa.

<p>Sistema di gestione delle misure</p>	<p>Vengono misurati i giorni di ritardo rispetto alla data di conclusione dei servizi (milestone) di:</p> <p><i>M1: fotointerpretazione:</i></p> <p>30/06 per le richieste presentate entro il 31/05 dell'anno di attivazione dell'istanza grafica</p> <p>31/12: per le richieste presentate tra il 01/06 e il 30/11 dell'anno di attivazione dell'istanza grafica</p> <p>31/01 anno successivo: per le richieste presentate tra il 01/12 e il 31/12 dell'anno di attivazione dell'istanza grafica</p> <p>30 giorni dalla data di attivazione per i recuperi da refresh</p> <p><i>M2: gestione contraddittorio:</i></p> <p>31/10 per le richieste presentate entro il 30/09 dell'anno di attivazione dell'istanza, a meno di esplicita richiesta da parte del beneficiario di effettuare il contraddittorio dopo tale scadenza</p> <p>30 giorni dalla data di attivazione per i recuperi da refresh</p> <p><i>M3: sopralluogo:</i></p> <p>30/11 per le richieste presentate entro il 30/10 dell'anno di attivazione dell'istanza, a meno di esplicita richiesta da parte del beneficiario di effettuare il contraddittorio dopo tale scadenza</p>
<p>Formula di calcolo</p>	<p>Data di consegna – data prevista dalla normativa</p>
<p>Obiettivi (valori soglia)</p>	<p>L'obiettivo è quello di verificare la puntualità e quindi DOT sia = 0</p>
<p>Azioni contrattuali</p>	<p>Per ogni giorno di ritardo (DOT >0) rispetto alle milestone M1, M2, M3 verrà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale</p>